



Nato nel 1968, il «Carnevale dei bambini» di San Giorgio d'Albenga, quest'anno raggiunge la XII edizione e resta ancora un evento d'oratorio, al quale non partecipano solo i bambini, ma rimane alta pure la presenza di adulti, essi pure, protagonisti di un sano divertimento. L'appuntamento è per le 14.30, fra musica, sfilate e giochi, compreso quello della pentolaccia.



Concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo

formazione. Sarà ospite dell'iniziativa il direttore dell'Ufficio catechistico nazionale, Paolo Sartor

Catechisti a convegno nel segno dell'unità



Catechisti in riunione

Canto e danze per fare il bene

DI MANUELA VOLPE FERRARI

Sabato 25 febbraio nell'Auditorium della Camera di Commercio di Imperia l'Associazione Matteo Maragliotti presenta il terzo Memorial «Matteo & friends», spettacolo che coinvolge una cinquantina di ragazzi e ragazze che si esibiranno in numeri di canto e ballo. L'ingresso, alle 21, è a offerta libera: il ricavato sarà devoluto a favore di progetti della Associazione. Spiega Sabrina Bonfadelli, organizzatrice dell'evento: «A soli 15 anni mio figlio Matteo, ballerino di hip hop è volato in cielo e dalla passione di Matteo per la danza, l'arte e la vita nasce l'Associazione Matteo Maragliotti. Il trapasso di Matteo, avvenuto il 21 gennaio 2013, non si è fermato lì e non è stato vano. L'associazione è sorta dalla vocazione più profonda di poter aiutare, sostenere, incoraggiare, far scoprire l'arte in tutte le sue espressioni. Grazie alle donazioni vengono realizzati eventi, memorial, talent, contest tra danza, canto, musica, fitness, magia. Viene data, dunque, la possibilità ai ragazzi di realizzare alcuni dei propri sogni, di scoprire la vita lontana dalle strade sbagliate, senza perdere mai le ali e la speranza. E' sempre grazie alle donazioni sono stati istituiti premi, borse di studio, trofei, premi in denaro. L'Associazione Matteo Maragliotti si occupa anche di sostenere famiglie e di ragazzi in gravi difficoltà socio-sanitarie. L'energia, la vitalità, la passione di Matteo non si ferma solo in Italia, ma arriva anche in Africa, a Sierra Leone. Sabato saliranno sul palco con i ragazzi anche due comici di Zelig, Mario Tarallo e Andrea Gibbu, con sketch divertenti e la band imperiese «Recovered». Interessante e degno di nota è il progetto in Africa, che continua nel tempo ed è avviato con la nuova associazione «Matteo4U», necessaria per operare fuori dalla Comunità Europea. Il suo obiettivo è la creazione di un'officina meccanica nell'area di Sussex, un villaggio fuori Freetown, capitale della Sierra Leone, dove i ragazzi del posto potranno svolgere un apprendistato per imparare un mestiere e lavorare, ricevendo uno stipendio che li renda autonomi.

Clero, cammino alla luce del Concilio Vaticano II

DI MARCO ROVERE

Si è riunita ad Albenga in seminario l'Assemblea diocesana del Clero, con l'obiettivo di essere - come ha scritto il vicario generale nella lettera di convocazione - «momento di formazione e fraternità». Prosegue, in questo anno pastorale che la Chiesa di Albenga-Imperia ha come fulcro della vita diocesana «la famiglia, via della Chiesa», l'approfondimento dell'esortazione apostolica «Amoris Laetitia» di papa Francesco. Ad accompagnare la riflessione è stato il teologo, Gilfredo Marengo, sacerdote della diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato, docente ordinario di Antropologia teologica presso il Pontificio Istituto «Giovanni Paolo II» per studi su matrimonio e famiglia. Nel suo curriculum accademico ha all'attivo diverse pubblicazioni, sia come autore, sia come curatore: ha scritto - solo per citare le più recenti e significative - «Papa Francesco incontra il nuovo mondo» (2015), «Generare nell'amore. La missione della famiglia cristiana nell'insegnamento ecclesiale dal Vaticano II a oggi» (2014), «Benedetto XVI, il Vaticano II e la rinuncia al pontificato» (2013), «Amo perché amo, amo per amare. L'evidenza e il compito» (2007). Tra le curatele, vale la pena menzionare la raccolta del 2009 di catechesi del mercoledì di Giovanni Paolo II su «L'amore umano nel piano divino. La redenzione del corpo e la sacramentalità del matrimonio (1979-1984)». «Il metodo di Amoris Laetitia» è stato il filo conduttore di quanto proposto dal relatore, in un «viaggio» partito dal Concilio per arrivare a papa Francesco, con uno sguardo realista e a tutto tondo sulla realtà dell'amore. Oltre che «momento di formazione», l'Assemblea del Clero è anche occasione di informazione e condivisione su alcune iniziative diocesane; il prossimo 11 marzo appuntamento ad Albenga con il Convegno catechistico diocesano, che avrà come ospite il Direttore dell'Ufficio catechistico nazionale, Paolo Sartor, e si concluderà con la Messa in cattedrale presieduta dal Vescovo. Il primo aprile sempre ad Albenga si ritroveranno i cresimandi e i cresimati dell'ultimo anno della diocesi, per una giornata dedicata a loro, con tempo per riflettere, giocare, stare insieme ed, infine, incontrare il Vescovo e con lui celebrare l'Eucarestia.

L'assemblea diocesana, guidata dal teologo Marengo, ha approfondito l'Amoris laetitia

Verrà presentato il documento della Cei «Incontriamo Gesù» Un'occasione per tenersi sempre aggiornati sulle sfide quotidiane

DI ERALDO CIANCHEROTTI

Erverono i preparativi per il convegno catechistico diocesano che si terrà sabato 11 marzo prossimo presso l'aula magna del Polo scolastico diocesano Redemptoris Mater in via Leonardo da Vinci ad Albenga. Previsto un interessante programma per la giornata. Tutto avrà inizio al pomeriggio alle 15 con l'accoglienza dei catechisti e la preghiera dell'ora media. Quindi a seguire l'introduzione e il saluto del direttore dell'ufficio catechistico, per poi passare all'intervento del relatore, monsignor Paolo Sartor, direttore dell'ufficio catechistico nazionale. Il tema della conferenza sarà il documento della Cei: «Incontriamo Gesù», sul quale si aprirà un libero dibattito fino alle 17.30 per poi partecipare in cattedrale alla Messa presieduta dal vescovo, Guglielmo Borghetti. «Incontriamo Gesù - spiega don Stefano Caironi, direttore dell'Ufficio catechistico - è un documento che vuole orientare la pastorale catechistica per quanto le compete, aiutandola a ridefinire i suoi compiti all'interno dell'azione evangelizzatrice della Chiesa, intesa come orizzonte e processo. Non si tratta dunque di un testo che voglia descrivere tutta la pastorale: esso si concentra specificamente sull'annuncio e la catechesi ovviamente anche nei loro rapporti con l'insieme delle azioni pastorali. Il cuore del convegno è rappresentato dalla relazione che

terrà il direttore dell'Ufficio catechistico nazionale monsignor Paolo Sartor». «L'invito dunque - conclude il direttore dell'Ufficio catechistico - è per tutti i catechisti della diocesi non solo per mantenersi aggiornati di fronte alle differenti sfide che la catechesi oggi deve affrontare, ma anche per ritrovare il senso di comunione diocesana che ci rende unica Chiesa in cammino». Sempre in calendario nelle attività

La Liguria ad Assisi

Il 2017 sarà l'anno in cui la Regione ecclesiastica ligure provvederà l'olio per la lampada di san Francesco ad Assisi. Ogni anno, a turno, una diocesi italiana è scelta per questa donazione, che viene portata in pellegrinaggio in occasione della festa di san Francesco d'Assisi. Qui tutte le diocesi liguri giungeranno per pregare con i propri vescovi il santo patrono d'Italia per la pace e vivere in comunione il sacrificio della Messa. Ogni diocesi è pertanto impegnata a preparare un pellegrinaggio, che ha valenza regionale. Sarà pertanto preparato da ogni diocesi e avrà come coordinatrice l'arcidiocesi di Genova. Per la diocesi di Albenga, il vescovo Guglielmo Borghetti, ha disposto che a preparare l'evento sia l'ufficio diocesano pellegrinaggi.

dell'Ufficio catechistico la Giornata diocesana dei cresimandi e cresimati, dal titolo: «Con lo spirito giusto», che si terrà, presso le Opere parrocchiali della cattedrale San Michele, il primo di aprile. «Il tema centrale - spiega don Stefano - oltre a quello inerente al sacramento, sarà far capire ai ragazzi il senso di essere famiglia diocesana».

gruppi scout



Logo Agesci

Ragazzi del Clan, l'ora delle scelte

La Zona Alpi Liguri dell'Agesci, comprendente i gruppi scout delle diocesi di Albenga-Imperia e Ventimiglia-Sanremo, ha organizzato per sabato 4 e domenica 5 marzo, l'evento partenti, rivolto ai ragazzi dell'ultimo anno di Clan. Sono giovani di 18-19 anni, giunti al termine della loro formazione scoutistica e si trovano di fronte alla sfida di fare proprie le tre scelte (di fede, di cittadinanza e di servizio) e impegnarsi nel mondo ed eventualmente nell'Agesci come capi. L'evento si terrà a Imperia nel monastero delle Clarisse e parteciperanno gli scout di Sanremo, Ventimiglia, Taggia, Imperia, Albenga, Loano e Pietra Ligure, guidati da capi brevettati e dall'assistente ecclesiastico della Zona. I ragazzi si confronteranno sulle esigenze di una vita radicata nel Vangelo e volta all'annuncio nel mondo, spinti in una missionarietà di servizio e di partecipazione attiva e consapevole alle sfide della società in cui vivono. Elementi essenziali di questa due giorni saranno quelli del metodo scout, strada, gioco, confronto, Parola di Dio. La Zona Alpi Liguri invita i fedeli delle diocesi ad accompagnare questi ragazzi con la preghiera.

Seminario per scuola e famiglia

Per genitori e docenti, domenica prossima a Imperia un incontro per collaborare meglio

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Aderisce alla scelta del Vescovo diocesano di cogliere la famiglia come «via della Chiesa», il «Consultorio Profamilia» di Imperia, il quale si impegna nell'organizzare iniziative idonee all'invito di monsignor Borghetti. Fra tali sfide emerge in questi giorni il seminario, sul

tema: «La comunicazione scuola - famiglia. Collaborare per crescere», rivolto ai docenti, agli educatori e ai genitori. L'incontro, che si terrà, a Imperia, presso il teatro della parrocchia di Cristo Re, si aprirà, domenica 25 febbraio, dalle 8.30 alle 13. «Sarà una mattinata speciale - spiega l'addetta stampa del Consultorio, Manuela Arcidiaco - per riflettere insieme agli educatori scolastici e familiari sul modo di facilitare i propri ruoli educativi. Il Profamilia, inoltre, oltre ad essere un luogo nel quale si possono ottenere consulenza, chiarificazione e sostegno nei momenti di crisi, difficoltà o crescita, offre il proprio

intervento a scuole, istituzioni, gruppi e parrocchie per l'organizzazione di momenti di tipo preventivo, educativo e formativo. Tra i precedenti seminari, desidero ricordare alcuni temi: «Costruire equipes che funzionano - il gruppo di lavoro nel volontariato», «Ki sei? Ki sono? La relazione di aiuto con l'adolescente», «Genitori e figli: come superare i problemi di comunicazione», «Non ho paura a dirti no: educare al rispetto delle regole». Il Consultorio Profamilia, attualmente presieduto da Augusto Ferrari, è una associazione di volontariato e un luogo in cui si ottengono consulenze, informazioni e



Consultorio Profamilia di Imperia

sostegno in momenti di crisi e nelle difficoltà, al fine di crescere nella vita del singolo, della coppia e della famiglia. Offre inoltre possibilità di formazione a scuole, istituzioni, gruppi e parrocchie nei vari settori. La sede si trova, a Imperia, in via Privata Gazzano, 10 ed è aperta, il lunedì e il venerdì, dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 16 alle 18.

La formazione dei volontari Domani si conclude il corso

Dopo due incontri, svoltisi in settimana, si conclude domani il corso di formazione per volontari dal titolo: «Accogliere la persona», organizzato dalla «Associazione Santa Teresa di Calcutta», in via Berio 7, a Imperia, in collaborazione con l'Associazione Profamilia. L'iniziativa si serve ancora degli interventi della psicologa, Paola Zanutto e della consulente familiare, Ivana Ruscigni, che parleranno, dalle ore 17.30 alle 19.30, nella sede della ex Casa della Carità. Commenta il presidente della Associazione Santa Teresa di Calcutta, Gabriella Ramella: «Tra le iniziative che il sodalizio si prefigge per l'assistenza alle persone in difficoltà, vi è la formazione di tutti i suoi volontari, al fine di poter essere, ognuno per la sua parte, sempre più preparati ad assistere ed aiutare le persone disagiate». L'associazione Santa Teresa di Calcutta è aperta al pubblico, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.30; i servizi offerti sono: centro ascolto, distribuzione pacchi viveri, possibilità di fare docce calde, e guardaroba, dove si raccolgono e distribuiscono abiti e biancheria per la casa. Presso il guardaroba, aperto al mattino del lunedì e mercoledì, si ritirano abiti usati, ma puliti.(MVF)